



PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2018

PANARIAgroup®



**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Rischio di obsolescenza delle rimanenze</p> <p>La Società è soggetta al rischio che i prodotti inventurati al termine del ciclo di vita diventino rapidamente obsoleti e che, pertanto, le rimanenze di detti prodotti siano soggette a riduzioni di valore; a fronte di tale rischio il bilancio d'esercizio include un fondo svalutazione di 6,1 milioni di Euro iscritto a riduzione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti.</p> <p>La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di giudizio da parte della Direzione nella definizione delle assunzioni chiave sulle quali si basa la valutazione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo, che esogeno, quali l'andamento atteso della domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito alla stima del rischio di obsolescenza delle rimanenze nella nota 2.a "Rimanenze" e al paragrafo "Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla stima del valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza; • l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave; • l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione; • procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per stimare il fondo obsolescenza; • confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti. <p>Infine abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al rischio di obsolescenza delle rimanenze.</p>
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 89,8 milioni di Euro.</p> <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment su ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a ciascuna partecipazione, coerentemente con le corrispondenti verifiche effettuate in sede di revisione del bilancio consolidato • la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo (g) e del tasso di attualizzazione (WACC).

particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo (g) e di attualizzazione (WACC) applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella nota 1.c "Partecipazioni", e al paragrafo "Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima".

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato la metodologia e le assunzioni, verificata la correttezza matematica del modello ed effettuato analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

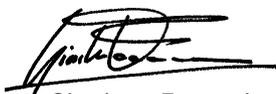
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 29 marzo 2019

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)



**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato:

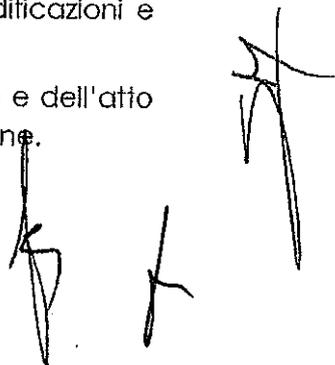
- i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
- v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e alle relative relazioni;
- vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha aderito;
- vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- viii) sulle operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso:

- incontri con il personale operante nelle diverse funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

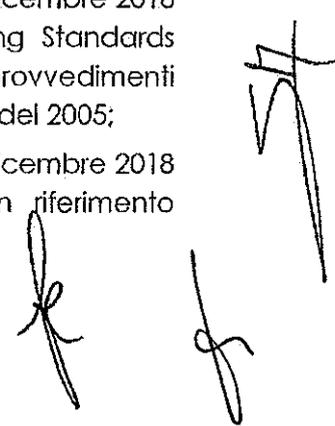
1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori rispettivamente nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato. In particolare le operazioni con parti correlate hanno riguardato
 - cessioni di prodotti finiti tra società del Gruppo
 - prestazione di servizi dalla capogruppo alle società controllate
 - erogazione di finanziamenti dalla capogruppo a società controllate
 - prestazioni di servizi di carattere amministrativo a favore di società correlate
 - locazioni immobiliari da società correlata
 - garanzie prestate da società correlate alle banche in relazione ai debiti della Società verso queste ultime

Tali operazioni sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

5. La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2019 le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:
 - il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005;
 - il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresentano in modo veritiero e corretto, con riferimento



rispettivamente alla Società e al Gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, il risultato economico d'esercizio e consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo ed è conforme a quanto richiesto dalle norme applicabili;
 - le informazioni di cui all'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 in materia di governo societario e assetti proprietari presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
6. Nel corso del 2018 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.
 7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.
 8. Nel corso del 2018 la Società non ha conferito a EY S.p.A. alcun incarico diverso dalla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, dalla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dall'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
 9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione EY S.p.A.
 10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018, ha rilasciato n. 3 pareri concernenti: (i) la nomina del Dirigente Preposto; (ii) la sussistenza del requisito d'indipendenza in capo alle Consiglieri Sonia Bonfiglioli, Tiziana Ferrari e Francesca Bazoli e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento di tali requisiti adottati dal Consiglio di Amministrazione; (iii) i compensi per il Consiglio di Amministrazione ex articolo 2389 del codice civile, come suggeriti dal Comitato per la Remunerazione.
 11. Nel corso del 2018:
 - il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 volte;
 - il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte;
 - il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte;
 - il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte e, inoltre, ha partecipato a (i) tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, attraverso almeno uno dei suoi componenti.



12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite:

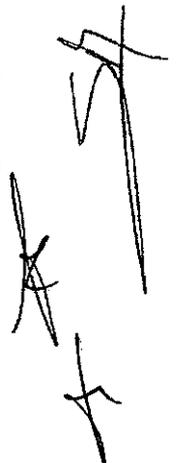
- osservazioni dirette;
- raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi Giuliano Pini, il responsabile della funzione di *Internal Audit* Bartolomeo Vultaggio e il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari Damiano Quarta;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione alle riunioni consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

14. Con riferimento alla dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") disciplinata dal D. Lgs. n. 254/2016 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria. A tal fine il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

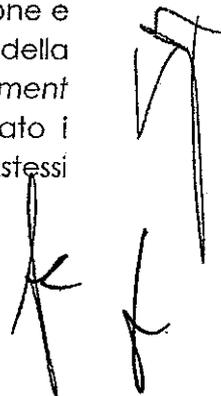
15. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso:



- riunioni con il Comitato Controllo e Rischi;
- acquisizione di documentazione;
- riunioni con il responsabile della funzione *Internal Audit*.

Nell'ambito della verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001 il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possono determinare la responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tenere conto dell'esperienza operativa sia per tener conto delle modifiche normative che dispongono l'inclusione di ulteriori fattispecie quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza ("O.d.V.") - composto da Paolo Onofri, Francesco Tabone e Bartolomeo Vultaggio - ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2018 l'O.d.V. si è riunito 6 volte e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Collegio Sindacale.

16. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione EY S.p.A. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.
17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
18. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione EY S.p.A., l'osservanza dei principi contabili IAS/IFRS, nonché delle norme inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compresa l'effettuazione del c.d. "impairment test"). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della società di revisione al fine di scambiare con gli stessi

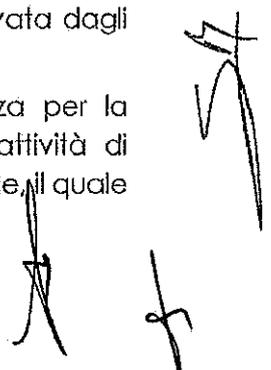


dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/1998. In tali incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

19. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2018 (composto da 10 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, qualificati come tali dal Consiglio di Amministrazione del 27 Aprile 2018 (Sonia Bonfiglioli, Francesca Bazoli e Tiziana Ferrari). Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno:
- il Comitato per la Remunerazione, composto da Daniele Prodi (Presidente fino al 15 marzo 2019), Tiziana Ferrari e Sonia Bonfiglioli (nominata Presidente in data 15 marzo 2019);
 - il Comitato Controllo e Rischi composto da Tiziana Ferrari (Presidente), Daniele Prodi e Sonia Bonfiglioli;
 - il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del *Lead Independent Director* (Sonia Bonfiglioli), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per l'esame di temi inerenti all'attività gestionale oppure al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento è stata effettuata anche dal Collegio Sindacale, il quale



ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di *Corporate Governance* della Società.

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.
21. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 29 Marzo 2019

Il Collegio Sindacale

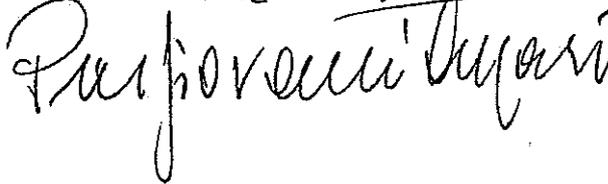
Sergio Marchese



Francesca Muserra



Piergiovanni Ascari





**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

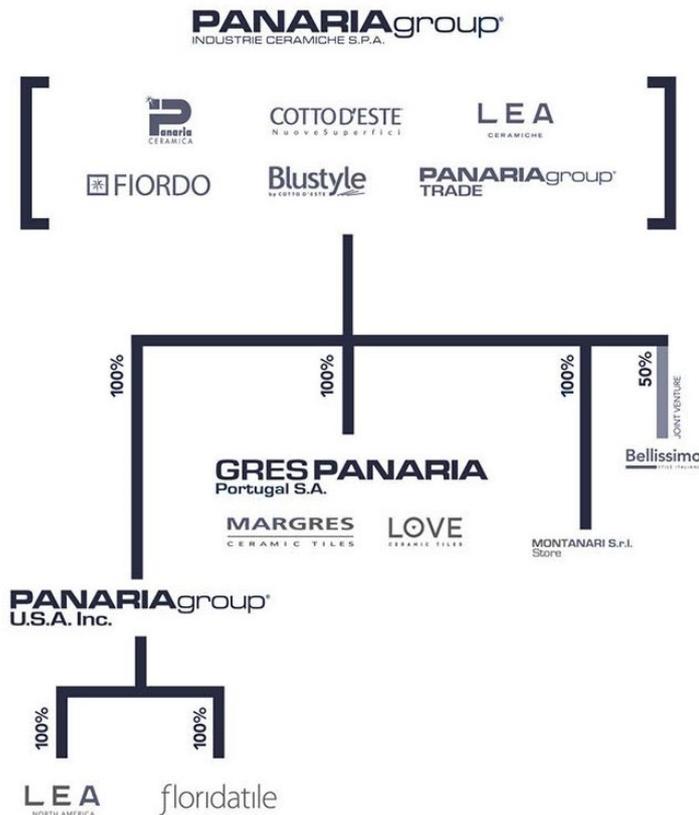
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.600 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2018, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in gres porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A. con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000, interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC. con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche S.r.l. con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Pier Giovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

RISULTATI ED EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,

Nelle principali economie avanzate la crescita è rimasta sostanzialmente solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali sull'attività di investimento delle imprese a causa delle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche e nel contempo si accentuano le tensioni finanziarie.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina rappresentano un elemento di incertezza che incombe minaccioso e contribuisce negativamente sulla fiducia degli operatori.

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è attestata a fine anno intorno all'1,5%. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto gli acquisti netti di titoli (*quantitative easing*), e ha riaffermato la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario, caratterizzato da bassi tassi di interesse.

In Italia, la forte espansione degli investimenti che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Nel secondo semestre dell'anno, la dinamica del prodotto ha subito un rallentamento, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Si registrano in calo gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese, l'inflazione è cresciuta riportandosi intorno all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013; ha contribuito alla ripresa dei prezzi l'aumento delle quotazioni dei beni energetici.

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi, dopo i picchi dell'ultimo trimestre 2018, si è parzialmente ridotto e sembra caratterizzato da una minore volatilità.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il settore della ceramica italiana è sempre stato leader per tecnologia ed innovazione; tale tendenza si è confermata nel 2017 ed in parte nel 2018 (evidente il rallentamento del secondo semestre), con la realizzazione di forti investimenti in nuove tecnologie, trainati dalle misure di incentivazione fiscale nell'ambito del pacchetto "Industria 4.0"

Il comparto ceramico nazionale nell'anno ha registrato una contrazione del fatturato.

Il rallentamento del volume d'affari ha caratterizzato tutte le aree geografiche mondiali, le maggiori difficoltà si sono riscontrate negli Stati Uniti e nell'area Asiatica, caratterizzate da una forte pressione concorrenziale rispettivamente derivante dai competitori esteri (Spagnoli e Cinesi) e da parte dei produttori locali.

In questo quadro macro-economico decisamente meno dinamico rispetto alle aspettative di inizio anno, Panariagroup ha conseguito complessivamente risultati in contrazione rispetto all'anno precedente.

Risultati

In sintesi i risultati del 2018 si possono così riassumere:

- **I Ricavi netti delle vendite** sono stati pari a 196,8 milioni di Euro (201,5 nel 2017, con un calo del 2,3 %).
- Il **Valore della Produzione** è stato pari a 210,0 milioni di Euro (218,4 nel 2017, con un calo del 3,8%).
- Il **Margine Operativo Lordo** è di 6,2 milioni di Euro (20,0 milioni di Euro nel 2017).
- Il **Margine Operativo Netto** è negativo di 4,8 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nel 2017)
- Il **Risultato netto** è di 0,1 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel 2017).

L'anno 2018 si è chiuso con un risultato lievemente positivo, ma in considerevole calo rispetto all'esercizio precedente.

In termini di volume d'affari, la riduzione, pari al 2,3 %, è da ritenere del tutto accettabile, in considerazione del contesto macro-economico non favorevole; il risultato ottenuto, che riflette sostanzialmente l'andamento generale riscontrato nei mercati presidiati da Panariagroup, che ha comunque confermato la capacità di presidio delle proprie quote anche in condizioni di aspra concorrenza.

Associato al decremento delle vendite, si registra anche un calo della produzione rispetto all'anno precedente, con un effetto di evidente abbassamento del Valore della Produzione.

La sensibile riduzione della marginalità è stata determinata da una serie di fattori avversi che si sono manifestati nel corso dell'esercizio.

In primo luogo, abbiamo subito una compressione dei margini di contribuzione; ciò è stato il risultato di una necessaria politica di presidio delle quote di mercato, che si è tradotta nella scelta di praticare prezzi sostanzialmente invariati rispetto al 2017, a fronte di un miglior mix di prodotto, in termini di formato e di maggiore pregio nelle finiture

Un altro fattore che ha inciso in misura molto significativa per il nostro settore, e anche per la nostra Società è stato il rilevante incremento della tariffa del gas (+ 20%), una componente di costo "critica" per la manifattura ceramica.

L'incremento dei costi di produzione è stato accentuato dall'attuazione di una politica volta al contenimento del livello delle scorte di magazzino, che ha comportato un rallentamento dell'attività produttiva e conseguente aumento del costo di fabbricazione, per effetto della maggiore incidenza della componente fissa e semi-variabile.

Non ha aiutato neppure il deprezzamento del dollaro, che ha comportato per il Gruppo, un effetto negativo sia sui Ricavi, nella conversione in Euro delle vendite effettuate in USD, che sulla marginalità, per le vendite effettuate in valuta statunitense.

Il Conto Economico 2018 incorpora inoltre una serie di investimenti di natura commerciale, finalizzati ad una più efficace copertura delle opportunità di mercato, sia in termini di prodotto che di canali distributivi, da cui ci attendiamo un progressivo contributo alla ripresa di un trend di crescita.

L'insieme di questi fenomeni, in parte esogeni e in parte endogeni, ha contribuito negativamente sulla redditività, che è peggiorata in misura più che proporzionale al calo del volume d'affari.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Anche nel 2018, Panariagroup ha proseguito il proprio programma per l'innovazione, il potenziamento e l'efficientamento degli impianti industriali.

Si segnala l'avvenuta installazione di una nuova linea di rettifica, nello stabilimento di Finale Emilia, il cui avvio è avvenuto a Febbraio 2019.

Questo investimento consente di internalizzare alcune lavorazioni precedentemente effettuate in *outsourcing*; il significativo differenziale, in termini di costo al metro quadro, tra lavorazione interna ed esterna consentirà il recupero della spesa in un periodo inferiore ai 3 anni.

Sia lo stabilimento di Finale Emilia che quello di Toano, dedicati al gres "tradizionale" sono stati interessati da una serie di interventi volti a una più efficiente gestione dei "grandi formati", una tipologia di prodotto verso la quale il mercato si è decisamente orientato nel segmento presidiato dal Gruppo.

Anche nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato alle grandi lastre in gres laminato, è stato effettuato un importante riassetto, il cui obiettivo è stato quello di consentire una maggiore flessibilità e versatilità della fabbrica, che ora è in grado di realizzare una più ampia gamma di tipologie, sempre nell'ottica di assecondare le tendenze e i bisogni del mercato.

Nel 2018, Panariagroup ha raggiunto l'importante traguardo della Dichiarazione EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) per i processi produttivi dei 3 stabilimenti italiani – Fiorano Modenese, Finale Emilia, Toano – e conferma così la propria vocazione in tema di sostenibilità ambientale, una delle peculiarità distintive del Gruppo. Comunicazione certificata e verificata da un ente indipendente, l'EPD esprime in modo trasparente e oggettivo le prestazioni ambientali dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, in accordo con lo Standard internazionale ISO 14025.

Si tratta di un importante traguardo che consente di arricchire il ricco carnet di certificazioni di cui si è dotato per rendere i propri brand sempre più competitivi nel mercato globale e attestare l'eccellenza dei propri prodotti e servizi.

Segnaliamo, come importante riconoscimento dell'apprezzamento di cui gode Panariagroup, la scelta effettuata dalla Santa Sede di assegnarci la costruzione di una delle architetture del primo Padiglione del Vaticano realizzato in occasione della XVI Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, che si è tenuta dal 26 maggio al 25 novembre 2018.

Il Gruppo ha contribuito alla costruzione della cappella firmata dall'architetto Francesco Cellini, mettendo a disposizione del progetto l'avanguardia tecnologica e la qualità estetica delle grandi lastre sottili in gres porcellanato laminato, esempio di eccellenza industriale italiana.

Anche nel 2018, Panariagroup vanta importanti e prestigiose referenze in tutto il mondo e collaborazioni con nomi di spicco dell'architettura e del design. Partnership importanti che si sono concretizzate in progetti (residenziali, commerciali, grandi opere pubbliche), installazioni, ma anche prodotti firmati da top designer internazionali. Il Gruppo conferma in questo modo la propria capacità di supportare progetti complessi, grazie alla sua struttura di grande azienda produttrice e al know-how del proprio team, con la possibilità di controllare e modulare il proprio output al servizio anche delle commesse più articolate.

Segnaliamo, tra i più importanti e recenti progetti seguiti, la Torre Prada a Milano, l'aeroporto Changi di Singapore, le sedi di Siemens e Fastweb a Milano.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2018 – 31 dicembre 2017

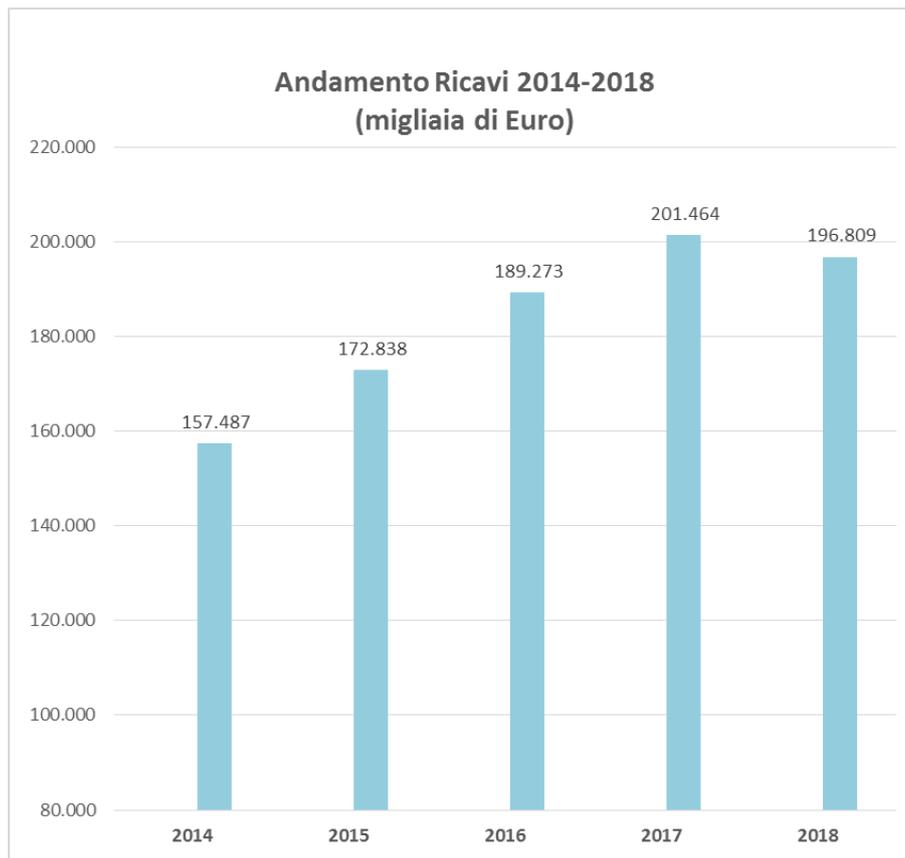
(Dati in migliaia di Euro)

	31/12/2018	%	31/12/2017	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.808	93,71%	201.464	92,26%	(4.656)
Variazione delle rimanenze PF	4.309	2,05%	7.732	3,54%	(3.423)
Altri ricavi	8.894	4,24%	9.165	4,20%	(271)
Valore della produzione	210.011	100,00%	218.361	100,00%	(8.350)
Costi per materie prime	(60.018)	-28,58%	(56.518)	-25,88%	(3.500)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(89.458)	-42,60%	(88.924)	-40,72%	(534)
Costo del personale	(52.497)	-25,00%	(50.913)	-23,32%	(1.584)
Oneri diversi di gestione	(1.821)	-0,87%	(2.012)	-0,92%	191
Costi della produzione	(203.794)	-97,04%	(198.367)	-90,84%	(5.427)
Margine operativo lordo	6.217	2,96%	19.993	9,16%	(13.776)
Ammortamenti	(10.148)	-4,83%	(11.543)	-5,29%	1.395
Accantonamenti e svalutazioni	(872)	-0,42%	(579)	-0,27%	(293)
Margine operativo netto	(4.802)	-2,29%	7.872	3,61%	(12.674)
Proventi e oneri finanziari	4.149	1,98%	(1.525)	-0,70%	5.674
Risultato prima delle imposte	(653)	-0,31%	6.347	2,91%	(7.000)
Imposte e tasse	768	0,37%	(1.521)	-0,70%	2.289
Risultato dell'esercizio	115	0,05%	4.826	2,21%	(4.711)

Ricavi

Il Gruppo ha conseguito nel 2018 un totale dei Ricavi pari a 196,8 milioni di Euro, in contrazione (-2,2%) rispetto all'anno precedente.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del fatturato negli ultimi 5 anni:



Principali mercati di riferimento

Il valore dei Ricavi, pari a 196,8 milioni di Euro è costituito per 180,3 milioni di Euro da vendite su rete commerciale (-2,6%) e per 16,5 milioni di Euro a società appartenenti al Gruppo (+1%).

Con riferimento alle vendite su rete commerciale, si osserva una lieve crescita sul mercato italiano, una contrazione non significativa sui mercati europei, americani e asiatici e un marcato calo in Africa e Oceania.

Sui **mercati europei** la Società ha ottenuto una riduzione del volume d'affari del 2,5%

Il risultato è il frutto di andamenti molto differenziati tra le varie aree; se da un lato abbiamo riscontrato dei cali nei mercati più tradizionali e maturi (Germania, Francia, Belgio e Olanda), dall'altro sono state ottenute crescite complessivamente buone nei Paesi mediterranei (Spagna, Grecia) e dell'Europa Orientale

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari **al 42%**.

Il **mercato italiano** ha confermato anche nel 2018 un calo dei consumi, seppure non marcato. In questo contesto, Panariagroup ha realizzato una piccola, ma significativa crescita dell'1 %.

La nostra forte presenza sul mercato nazionale ci ha consentito negli ultimi anni di realizzare performance superiori alla media del settore e ci pone in prima linea nel cogliere eventuali segnali di ripresa dell'attività del settore delle costruzioni.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **39%**.

Il fatturato sul **mercato asiatico** ha subito un decremento del 3,1%.

La riduzione del volume d'affari si è concentrata nelle aree condizionate da tensioni geo-politiche (Medio Oriente), in cui tutto il comparto ceramico ha avuto dei riscontri negativi.

Viceversa, sono state positive le *performance* realizzate nel Far-East.

L'incidenza dei mercati asiatici sul totale dei ricavi è pari al **11%**.

Sugli **altri mercati (America, Oceania ed Africa)** si è registrato complessivamente un notevole calo, pari al 17,4%.

Analogamente al dato generale dei competitor italiani, in particolare si è registrato un calo significativo in Africa, in cui si è rallentata la realizzazione delle "grandi opere" (aeroporti, centri commerciali, strutture di ricezione turistica, etc.) che rappresentano il principale sbocco del prodotto ceramico europeo in queste aree.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **8%**.

L'incidenza totale delle esportazioni si attesta al **61%** del fatturato complessivo.

Risultati operativi

Il **marginе operativo lordo** è di **6,2 milioni di euro** pari al 3,0% sul Valore della Produzione (20,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 pari al 9,2 % sul Valore della Produzione).

Con l'obiettivo di presidiare efficacemente le quote di mercato, è stata adottata una politica commerciale più aggressiva, in termini di prezzi, con una temporanea compressione dei margini nel lancio delle collezioni più recenti e distintive, agevolandone una più rapida affermazione per il prossimo futuro.

La scelta di contenere il livello delle scorte di magazzino, ha determinato un minor utilizzo degli impianti produttivi rispetto all'esercizio precedente, concentrato soprattutto nel secondo semestre; ciò ha determinato l'innalzamento dei costi di fabbricazione, per la maggiore incidenza dei costi fissi e semi-variabili, a cui si è sommato il consistente incremento delle tariffe energetiche.

In un'ottica di sviluppo commerciale e strategico, sono state inoltre effettuati degli interventi di carattere organizzativo, i cui effetti positivi si manifesteranno progressivamente nei prossimi anni a partire dal 2019.

Il **marginе operativo netto** è negativo per 4,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2017 positivo per 7,9 milioni di Euro).

L'incidenza di ammortamenti e Accantonamenti sul Valore della Produzione è lievemente inferiore al dato dell'anno precedente.

Il saldo della gestione finanziaria risulta in miglioramento di 5,7 milioni di Euro, spiegato principalmente dalla differenza sugli utili e perdite su cambi (variazione positiva di 3,7 milioni di Euro) e dai maggiori dividendi percepiti da società controllate (+ 1,5 milioni di Euro).

Anche al netto di tali effetti, risulta ridotta l'incidenza dei costi per interessi passivi, grazie sì alle condizioni di mercato attuali, caratterizzate da tassi di interesse bassi, ma anche dalla attenta e oculata gestione della tesoreria.

Il **Risultato Netto** è positivo per 0,1 milioni di Euro (positivo per 4,3 milioni nel 2017).

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' *(Dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2018	31/12/2017
Rimanenze	83.685	79.961
Crediti verso clienti	60.497	68.607
Altre attività correnti	8.049	8.557
ATTIVITA' CORRENTI	152.231	157.125
Debiti verso fornitori	(55.640)	(48.023)
Altre passività correnti	(22.190)	(22.623)
PASSIVITA' CORRENTI	(77.830)	(70.646)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	74.401	86.479
Immobilizzazioni immateriali	6.295	5.857
Immobilizzazioni materiali	43.727	43.972
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	89.981	90.112
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	140.003	139.941
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	24.419	20.733
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(4.957)	(5.431)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	2.949	2.186
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.464)	(2.880)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.947	14.608
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.351	241.028
Attività finanziarie a breve termine	(13.891)	(2.510)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.705	20.684
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	15.814	18.174
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	74.227	75.460
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	90.041	93.634
Patrimonio netto	144.310	147.394
PATRIMONIO NETTO	144.310	147.394
TOTALE FONTI	234.351	241.028

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il livello del Capitale Circolante Netto risulta in calo di 12,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'incidenza del CCN sui Ricavi è passata pertanto dal 42,9 % al 37,8%.

Le giacenze di magazzino sono cresciute in valore del 4,6%; la contrazione nelle vendite ha causato un incremento degli stock, anche se, nella seconda parte dell'anno è stata opportunamente rallentata l'attività produttiva.

E' continuata con buoni risultati, l'attività di gestione del credito, grazie a procedure di rigoroso affidamento e selezione della clientela, che ha consentito in questi anni la riduzione dell'incidenza dei crediti scaduti e la minimizzazione delle perdite su crediti.

Più in generale, confermiamo la politica che ci ha guidato questi ultimi anni, di salvaguardia degli equilibri patrimoniali e opereremo, con ancora maggiore intensità, nella direzione del ridimensionamento delle necessità di Capitale Circolante Netto, con riferimento a tutte le sue componenti: magazzino, crediti correnti e passività correnti.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto, dall'inizio dell'anno, di 0,1 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a circa 10,4 di Euro.
- Ammortamenti del periodo, pari a 10,1 milioni di Euro.
- Dismissioni del periodo, pari a 0,1 milioni di Euro
- Decremento delle immobilizzazioni Finanziarie per 0,1 milioni di Euro

Nello stabilimento italiano di Finale Emilia è stata installata una nuova linea di rettifica, che consentirà di internalizzare lavorazioni attualmente date in *outsourcing*; il differenziale tra il costo interno e il costo esterno garantisce la copertura dell'investimento in tempi molto ridotti.

Sono stati inoltre effettuati investimenti nelle linee dedicate al gres tradizionale, volti a una più efficiente gestione dei "grandi formati", sia in termini di movimentazione interna che di scelta e confezionamento.

Nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al gres laminato, sono stati effettuati importanti interventi per garantire una maggiore versatilità produttiva e ampliare le tipologie di prodotto realizzabili, nell'ottica di copertura di gamme di prodotto in crescente affermazione.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(93.634)	(75.762)
Utile (Perdita) di periodo	115	4.826
Ammortamenti	10.148	11.543
Variazioni non monetarie	(2.491)	3.505
Autofinanziamento gestionale	7.772	19.874
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	11.103	(4.530)
Investimenti netti	(10.287)	(13.354)
Distribuzione dividendi	(3.145)	(3.145)
Variazioni PN	(54)	65
Variazioni finanziamenti a controllate	(2.560)	(15.356)
Differenze cambio finanziarie	764	(1.426)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(90.041)	(93.634)

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un miglioramento di 3,6 milioni di Euro, rispetto al dato di fine 2017.

La contrazione della marginalità operativa ha condizionato in modo negativo la capacità di generazione di “cassa”; peraltro, a fronte di questo fattore contingente, sono state messe in campo delle azioni correttive sul fronte del Capitale Circolante Netto e del contenimento degli investimenti, che hanno consentito di mantenere l’indebitamento finanziario in linea con gli obiettivi.

La politica gestionale che opereremo nel 2019 avrà tra i *focus* principali il miglioramento finanziario, attraverso soprattutto le azioni di recupero della redditività, ma confermiamo la prosecuzione delle attività intraprese su magazzino, crediti e debiti commerciali nonché un contenimento degli investimenti.

INFORMATIVA DI SETTORE

L’applicazione dell’IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",

- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	58.499	45.718	67.086	154	171.457
Avviamento					
Immobilizzazioni immateriali	6.295				6.295
Immobilizzazioni materiali	43.727				43.727
Immobilizzazioni finanziarie	500	42.598	46.729	154	89.981
Crediti per imposte anticipate	7.035				7.035
Altre attività non correnti	942	3.120	20.357		24.419
ATTIVITA' CORRENTI	127.004	15.154	15.501	8.462	166.121
Rimanenze	83.685				83.685
Crediti commerciali	22.879	13.654	15.501	8.462	60.496
Crediti tributari	4.724				4.724
Altre attività correnti	1.825	1.500			3.325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.891				13.891
TOTALE ATTIVO	185.503	60.872	82.587	8.616	337.578
Investimenti netti 2018	10.341				10.341

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2018.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2018 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2018, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Si segnala inoltre che la società ha presentato in data 11/01/2018 al Ministero dello Sviluppo Economico un progetto di Ricerca e Sviluppo a valere sul Bando FRI - Industria Sostenibile - Grandi Imprese a cui è stato assegnato il numero F/150007/00X40. Il Ministero ha approvato il Progetto ed ha emesso in data 19/11/2018 il relativo Decreto di Concessione n. 3645. Il progetto avrà inizio i primi giorni del 2019 ed avrà una durata, salvo proroghe, di 36 mesi.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato 2017, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2018 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.** con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.** con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.** con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.** con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2018 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A. ha realizzato un fatturato netto di 74,7 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 3,0 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,3 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 81,3 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2018 è pari a 43,4 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 7,9 milioni di dollari, con una perdita di 18 migliaia di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 76 migliaia di dollari; il totale attivo della società è pari a 97,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è pari a 77,6 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 10,1 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 51 migliaia di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 18,8 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2018 è pari a 6,2 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 132,3 milioni di dollari ed ha realizzato una perdita di 4,8 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 7,5 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 126,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è pari a 16,1 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 39 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 13 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.151 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è negativo per Euro 4 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>GPP</i>	<i>PGU</i>	<i>FTI</i>	<i>LNA</i>	<i>MON</i>
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Prodotti Finiti</i>	8.059	1.395	2.263	4.605	212
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Materie Prime</i>					
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Servizi</i>	1.465	209	1.472	216	11
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Cessione asset immateriali</i>					
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Acquisti Prodotti finiti</i>	6.051				12
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Servizi</i>					-
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Riaddebito costi sostenuti</i>	783				
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Interessi su finanziamento</i>	56	62	431	163	1
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Dividendi</i>	2.970				
<i>Stato Patrimoniale - Debiti</i>	<i>Debiti commerciali</i>	1.858				-
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	4.469	2.142	7.159	5.702	111
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Dividendi</i>					
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Finanziamenti</i>	3.495	1.795	14.052	4.510	650

Legenda

GPP = Gres Panaria Portugal

PGU = Panariagroup USA

FTI = Florida Tile

LNA = Lea North America

IPG = Panariagroup Immobiliare

MON = Montanari Ceramiche

AZIONI PROPRIE E/O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2018 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2017, in quanto nel corso del 2018 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2017 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2018 si è rivelato difficile e caratterizzato da una serie di fattori negativi, con conseguente riduzione marcata della marginalità della Società.

Consapevoli che, per sua natura, il nostro settore è caratterizzato da fenomeni di ciclicità, riteniamo che il risultato dell'anno si inquadri in questo ambito; pensiamo che, pur ipotizzando tempi non brevi per un'inversione di tendenza negli andamenti globali, le strategie debbano continuare a procedere in un percorso di sviluppo. L'ottima progressione del volume d'affari e della marginalità degli anni precedenti, in un contesto comunque non sempre favorevole, testimonia che abbiamo le risorse per poter competere con successo e con *performance* superiori al trend di mercato.

La competizione sui mercati internazionali è sicuramente diventata più aspra, ma siamo convinti che il sacrificio in termini di marginalità sopportato nel 2018 per mantenere il presidio delle quote di mercato, sia la base necessaria per operare un recupero dei volumi di vendita e quindi di un più intenso utilizzo della capacità produttiva.

Al di là del contesto competitivo, sul fronte dei Ricavi, ci attendiamo risultati positivi dalle crescenti sinergie, tra "Divisioni di Vendita", "Marketing strategico" e "Ricerca e Sviluppo prodotti", unite alla politica di penetrazione in nuovi canali distributivi.

Sul fronte della marginalità sono attesi benefici dell'incremento dei listini, già attuato a partire dal II trimestre 2019, nonché dagli obiettivi di vendita maggiormente legati alla salvaguardia dei margini di vendita.

Sotto il profilo produttivo, assisteremo a una maggiore efficienza nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al gres laminato, dal quale ci attendiamo, nel 2019, buoni riscontri commerciali.

Sempre in tema di costi di produzione, le tariffe energetiche permarranno su livelli elevati nei primi mesi del 2019, ma si sono già esaurite le spinte alla crescita e le previsioni sono di un progressivo calo nel corso dell'anno, fino ad assestarsi a valori simili a quelli del 2017.

Al fine di recuperare un'adeguata marginalità, particolarmente intensa sarà l'attività di contenimento di tutte le tipologie di costi ed in tal senso i Budget di spesa del nuovo anno sono orientati chiaramente in questa direzione.

Uno dei punti cardine della nostra gestione sarà la salvaguardia patrimoniale e il miglioramento della situazione finanziaria, attraverso un'attenta gestione degli investimenti, dell'andamento del Capitale Circolante Netto e degli stock di magazzino, bilanciando opportunamente, in funzione dei volumi di vendita, la programmazione produttiva nel corso dell'anno.

Il risultato negativo del 2018, che ha rappresentato, a nostro avviso, una battuta d'arresto in un percorso positivo di più ampio raggio, non deve far dimenticare quali sono i valori e i punti di forza della nostra Società e del nostro Gruppo, che hanno pochi eguali nel nostro settore.

Il posizionamento strategico, la marcata internazionalizzazione, la capillare distribuzione commerciale, la dotazione impiantistica e tecnologica all'avanguardia, il portafoglio prodotti, il know-how, l'esperienza e la capacità del nostro personale rappresentano delle garanzie per guardare con fiducia alle sfide del futuro.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo."

GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all'investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del management, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali manager del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali manager vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al design, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali competitor. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2017 che nel 2018. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

RISCHIO BREXIT

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit") con la conseguente attuale situazione di incertezza sull'esito della negoziazione con la UE potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione.

A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2018, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 4,7 milioni di Euro (circa il 2,4% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

AMBIENTE, PERSONALE E NORMATIVE DI SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2018 è stato pari a 803 persone, in crescita di 17 addetti rispetto al dato medio del 2017.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2018

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2018	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2018	Numero delle azioni possedute al 31/12/2018	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	298.389	50.000	44.096	304.293	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	527.019	-	-	527.019	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	97.802	5.000	-	102.802	diretto	proprietà
		12.380	-	-	12.380	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436	-	-	129.436	diretto	proprietà
		13.080	-	-	13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000	-	-	1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900	-	-	21.900	diretto	proprietà
Prodi Daniele	Panariagroup	29.500	2.500	-	32.000	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Ferrari Tiziana	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Bazoli Francesca	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Marchese Sergio	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Muserra Francesca	Panariagroup	-	-	-	-	-	-
Totale		1.134.906	57.500	44.096	1.148.310		

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di rilievo.

Avvertenze

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2018 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall’European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l’utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell’ambito d’applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l’affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell’attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2018
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2017
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale;
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Il Presidente

Mussini Emilio

Sassuolo 15 marzo 2019

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2018	RIF		31/12/2018	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	171.456		Rimanenze	83.685	AC1
Immobilizzazioni immateriali	6.295	ANC1	Crediti verso clienti	60.497	AC2
Immobilizzazioni materiali	43.727	ANC2	Altre attività correnti	8.049	AC3+AC4+AC5
Partecipazioni	89.981	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	152.231	
Imposte anticipate	7.034	ANC4	Debiti verso fornitori	(55.640)	PC1
Altre attività non correnti	149	ANC5	Altre passività correnti	(22.190)	PC2+PC3
Attività finanziarie non correnti	24.270	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(77.830)	
ATTIVITA' CORRENTI	166.122		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	74.401	
Rimanenze	83.685	AC1	Immobilizzazioni immateriali	6.295	ANC1
Crediti verso clienti	60.497	AC2	Immobilizzazioni materiali	43.727	ANC2
Crediti tributari	4.724	AC3	Partecipazioni	89.981	ANC3
Altre attività correnti	2.950	AC4	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	140.003	
Attività finanziarie correnti	375	AC5	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	24.419	ANC5+ANC6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.891	AC6	Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(4.957)	PNC1
TOTALE ATTIVO	337.578		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	2.949	PNC2+PNC3+ ANCA
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.464)	PNC4
PASSIVO	31/12/2018		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.947	
PATRIMONIO NETTO	144.310	PN	CAPITALE INVESTITO NETTO	234.351	
Capitale sociale	22.678		Attività finanziarie a breve termine	(13.891)	AC6
Riserve	121.517		Indebitamento finanziario a breve termine	29.705	PC4
Risultato dell'esercizio	115		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	15.814	
PASSIVITA' NON CORRENTI	85.733		Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	74.227	PNC5
Passività per benefici ai dipendenti	4.957	PNC1	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	90.041	
Imposte differite	393	PNC2	Patrimonio netto	144.310	PN
Fondi rischi ed oneri	3.692	PNC3	PATRIMONIO NETTO	144.310	
Altre passività non correnti	2.464	PNC4	TOTALE FONTI	234.351	
Debiti verso Banche	74.227	PNC5			
PASSIVITA' CORRENTI	107.535				
Debiti verso fornitori	55.640	PC1			
Debiti tributari	2.614	PC2			
Altre passività correnti	19.576	PC3			
Debiti verso Banche	29.705	PC4			
TOTALE PASSIVO	337.578				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2017	RIF		31/12/2017	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	167.225		Rimanenze	79.961	AC1
Immobilizzazioni immateriali	5.857	ANC1	Crediti verso clienti	68.607	AC2
Immobilizzazioni materiali	43.972	ANC2	Altre attività correnti	8.557	AC3+AC4+AC5
Partecipazioni	90.112	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	157.125	
Imposte anticipate	6.552	ANC4	Debiti verso fornitori	(48.023)	PC1
Altre attività non correnti	148	ANC5	Altre passività correnti	(22.623)	PC2+PC3
Attività finanziarie non correnti	20.585	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(70.646)	
ATTIVITA' CORRENTI	159.635		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	86.479	
Rimanenze	79.961	AC1	Immobilizzazioni immateriali	5.857	ANC1
Crediti verso clienti	68.607	AC2	Immobilizzazioni materiali	43.972	ANC2
Crediti tributari	3.253	AC3	Partecipazioni	90.112	ANC3
Altre attività correnti	3.804	AC4	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	139.941	
Attività finanziarie correnti	1.500	AC5	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.733	ANC5+ANC6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510	AC6	Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.431)	PNC1
TOTALE ATTIVO	326.860		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	2.186	PNC2+PNC3+ ANCA
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.880)	PNC4
PASSIVO	31/12/2017		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	14.608	
PATRIMONIO NETTO	147.394	PN	CAPITALE INVESTITO NETTO	241.028	
Capitale sociale	22.678		Attività finanziarie a breve termine	(2.510)	AC6
Riserve	119.890		Indebitamento finanziario a breve termine	20.684	PC4
Risultato dell'esercizio	4.826		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.174	
PASSIVITA' NON CORRENTI	88.136		Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	75.460	PNC5
Passività per benefici ai dipendenti	5.431	PNC1	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	93.634	
Imposte differite	625	PNC2	Patrimonio netto	147.394	PN
Fondi rischi ed oneri	3.741	PNC3	PATRIMONIO NETTO	147.394	
Altre passività non correnti	2.880	PNC4	TOTALE FONTI	241.028	
Debiti verso Banche	75.460	PNC5			
PASSIVITA' CORRENTI	91.330				
Debiti verso fornitori	48.023	PC1			
Debiti tributari	2.324	PC2			
Altre passività correnti	20.299	PC3			
Debiti verso Banche	20.684	PC4			

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2018
Cassa	(7)
Altre Disponibilità liquide	(13.884)
Titoli detenuti per la negoziazione	0
Liquidità	(13.891) (*)
Crediti finanziari correnti	0
Debiti verso banche correnti	4.722
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.983
Altri debiti finanziari correnti	0
Indebitamento finanziario corrente	29.705
Indebitamento finanziario corrente netto	15.814
Debiti bancari non correnti	74.227
Obbligazioni emesse	0
Altri debiti finanziari non correnti	0
Indebitamento finanziario non corrente	74.227
Crediti finanziari non correnti	0
Indebitamento finanziario netto	90.041 (**)
Disponibilità liquide	(13.891) (*)
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN Complessiva	90.041 (**)
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

	31 dic 2018	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	115	A
Ammortamenti	10.148	B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(54)	C
Imposte differite (anticipate)	(714)	D
Variazione non monetaria del fondo TFR	(68)	E
Variazione netta altri fondi	172	F
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	131	G
Differenze cambio	(1.958)	H
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del	7.772	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.202	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.037)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	7.617	
Erogazione fondo TFR	(406)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(1.467)	
Differenze cambio commerciali	1.194	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale	11.103	I
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	18.875	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.641)	J
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(795)	K
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	L
Vendita di immobilizzazioni materiali	149	M
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(10.287)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	N
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(54)	O
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a	3.069	
Finanziamenti erogati	25.000	
Finanziamenti rimborsati	(20.281)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.560)	P
Differenze cambio finanziarie	764	Q
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	2.793	
Disponibilità liquide di inizio periodo	2.510	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve	11.381	
Disponibilità liquide di fine periodo	13.891	(*)
Sintesi dei flussi finanziari		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	31/12/2018	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(93.634)	
Risultato dell'esercizio	115	A
Ammortamenti	10.148	B
Variazione netta Altri Fondi	(610)	D+E+F
Altre variazioni non monetarie	(1.881)	C+G+H
Autofinanziamento gestionale	7.772	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	11.103	I
Investimenti netti	(10.287)	J+J+L+M
Distribuzione Dividendi	(3.145)	N
Variazioni PN	(54)	O
Variazione Finanziamenti a controllate	(2.560)	P
Differenze cambio finanziarie	764	Q
Posizione Finanziaria - saldo finale	(90.041)	(**)

PROSPETTI CONTABILI

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Note</i>	ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
	ATTIVITA' NON CORRENTI	171.456.006	167.224.513
1.a	Immobilizzazioni immateriali	6.294.646	5.856.698
1.b	Immobilizzazioni materiali	43.726.625	43.971.579
1.c	Partecipazioni	89.980.915	90.111.492
1.d	Imposte anticipate	7.034.671	6.552.199
1.e	Altre attività non correnti	148.827	147.824
1.f	Attività finanziarie non correnti	24.270.322	20.584.721
	ATTIVITA' CORRENTI	166.122.267	159.635.152
2.a	Rimanenze	83.685.002	79.961.345
2.b	Crediti verso clienti	60.496.781	68.607.068
2.c	Crediti tributari	4.724.282	3.252.712
2.d	Altre attività correnti	2.949.780	3.804.206
2.e	Attività finanziarie correnti	375.000	1.500.000
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.891.423	2.509.822
	TOTALE ATTIVO	337.578.273	326.859.665
	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
3	PATRIMONIO NETTO	144.309.937	147.393.749
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	121.517.326	119.890.601
	Risultato del periodo	114.966	4.825.503
	PASSIVITA' NON CORRENTI	85.733.014	88.135.786
4.a	Passività per benefici ai dipendenti	4.957.170	5.430.672
4.b	Imposte differite	392.793	624.635
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.691.775	3.740.965
4.d	Altre passività non correnti	2.463.817	2.879.248
4.e	Debiti verso banche	74.227.458	75.460.266
	PASSIVITA' CORRENTI	107.535.322	91.330.130
5.a	Debiti verso fornitori	55.639.640	48.022.963
5.b	Debiti tributari	2.614.037	2.324.388
5.c	Altre passività correnti	19.576.548	20.298.587
5.d	Debiti verso banche	29.705.096	20.684.192
	TOTALE PASSIVO	337.578.273	326.859.665

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

	31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.808.586	93,7%	201.463.775	92,3%
Variazione delle rimanenze PF	4.309.669	2,1%	7.731.982	3,5%
Altri ricavi	8.894.059	4,2%	9.164.803	4,2%
Valore della produzione	210.012.315	100,0%	218.360.560	100,0%
Costi per materie prime	(60.018.139)	-28,6%	(56.518.281)	-25,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(89.457.967)	-42,6%	(88.923.832)	-40,7%
<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.543.830)</i>	<i>-2,6%</i>	<i>(5.478.050)</i>	<i>-2,5%</i>
Costo del personale	(52.497.784)	-25,0%	(50.913.168)	-23,3%
Oneri diversi di gestione	(1.821.702)	-0,9%	(2.012.110)	-0,9%
Costi della produzione	(203.795.593)	-97,0%	(198.367.390)	-90,8%
Margine operativo lordo	6.216.722	3,0%	19.993.170	9,2%
Ammortamenti	(10.148.199)	-4,8%	(11.542.710)	-5,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(871.756)	-0,4%	(578.812)	-0,3%
Margine operativo netto	(4.803.234)	-2,3%	7.871.648	3,6%
Proventi e (oneri) finanziari	4.149.806	2,0%	(1.525.077)	-0,7%
Risultato prima delle imposte	(653.428)	-0,3%	6.346.571	2,9%
Imposte sul reddito	768.394	0,4%	(1.521.069)	-0,7%
Risultato dell'esercizio	114.966	0,1%	4.825.503	2,2%
UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,003		0,106	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	114.966	4.825.503
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(26.218)	71.496
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(15.057)	85.060
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity method	(11.161)	(13.564)
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	86.054	20.363
Utile (Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	86.054	20.363
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	174.802	4.917.362

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	115	4.826
Ammortamenti	10.148	11.543
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(54)	(143)
Imposte differite (anticipate)	(714)	1.343
Variazione non monetaria del fondo TFR	(68)	48
Variazione netta altri fondi	172	(739)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	131	185
Differenze cambio	(1.958)	2.811
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del</i>	<i>7.772</i>	<i>19.874</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.202	2.788
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.037)	(7.877)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	7.617	(387)
Erogazione fondo TFR	(406)	(408)
Variazione netta delle altre attività/passività	(1.467)	2.739
Differenze cambio commerciali	1.194	(1.385)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale</i>	<i>11.103</i>	<i>(4.530)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	18.875	15.344
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.641)	(12.110)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(795)	(992)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(400)
Vendita di immobilizzazioni materiali	149	148
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(10.287)	(13.354)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	(3.145)
Altre variazioni di Patrimonio Netto (Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	(54)	65
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo)	3.069	(6.532)
Finanziamenti erogati	25.000	41.000
Finanziamenti rimborsati	(20.281)	(24.034)
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.560)	(15.356)
Differenze cambio finanziarie	764	(1.426)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	2.793	(9.428)
Disponibilità liquide di inizio periodo	2.510	9.948
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	11.381	(7.438)
Disponibilità liquide di fine periodo	13.891	2.510
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	642	678
Imposte sul reddito pagate	425	641

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAgroup®

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2017	22.678	60.784	4.493	3.958	50.369	3.339	145.621
<i>Risultato dell'esercizio</i>						4.826	4.826
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					92		92
Totali utile (perdita) complessivo					92	4.826	4.918
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2016</i>				167	3.172	(3.339)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)		(3.145)
Saldi al 31.12.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	50.488	4.826	147.394
<i>Effetto Patrimonio Netto prima applicazione IFRS 9</i>					(114)		(114)
Saldi al 01.01.2018	22.678	60.784	4.493	4.125	50.374	4.826	147.280
<i>Risultato dell'esercizio</i>						115	115
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					60		60
Totali utile (perdita) complessivo					60	115	175
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2017</i>				241	4.585	(4.826)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)		(3.145)
Saldi al 31.12.2018	22.678	60.784	4.493	4.366	51.874	115	144.310



NOTE ILLUSTRATIVE

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità crescente, in cui sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2018, comparato con il conto economico per l'esercizio 2017.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- *Margine Operativo Lordo*: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- *Margine Operativo Netto*: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;

- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2018, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2017, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2017. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria e dalle variazioni delle poste facenti parte del capitale circolante;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018 è l'Euro.

Il bilancio d'esercizio, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15 Marzo 2019.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il principio sostituisce lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivi, raggruppando tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione; *impairment*; e *hedge accounting*.

Classification and Measurement

La Società ha verificato le modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39 rispetto ai nuovi criteri previsti dall’IFRS 9, senza rilevare impatti. La Società iscrive le attività finanziarie al fair value comprensivo dei costi di transazione. In linea con l’IFRS 9, la Società rileva le passività finanziarie non misurate al fair value con contropartita Conto economico al fair value meno i costi di transazione. Successivamente all’iscrizione iniziale la Società valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato o al fair value in presenza di specifiche circostanze. In caso di passività finanziarie per le quali sia stata eletta la fair value option in sede di rilevazione iniziale, la porzione delle variazioni di fair value dovute all’own credit risk è rilevata a OCI. Le passività finanziarie che si qualificano come contingent consideration sono valutate al fair value con contropartita Conto economico.

Impairment

In conformità all’IFRS 9 la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello di *impairment* per tutte le attività finanziarie non valutate al *fair value* con contropartita Conto economico e per le altre attività rientranti nell’ambito di applicazione del principio. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione delle perdite attese (expected credit loss - ECL) secondo un approccio semplificato. In particolare, per i crediti commerciali la Società applica principalmente un approccio collettivo basato sulla suddivisione degli stessi in specifici cluster, tenendo conto dell’area geografica, del rating creditizio e la presenza di un’eventuale copertura assicurativa, applicando il modello di *impairment* basato sulle perdite attese mediante l’esemplificazione operativa della *provision matrix*. Solo qualora i crediti commerciali siano ritenuti dal management individualmente significativi e si disponga di informazioni puntuali circa l’incremento significativo del rischio di credito, la Società applica un approccio analitico. Per tutte le altre attività finanziarie diverse dai crediti commerciali, *contract assets* e *lease receivables* la Società applica l’approccio generale basato sul monitoraggio dell’andamento del rischio di credito a partire dall’*origination*. Il calcolo dell’*expected credit loss*, quindi, considera un orizzonte temporale di 12 mesi nel caso in cui alla data di

chiusura contabile non si sia manifestato alcun incremento significativo del rischio di credito; in caso contrario, l'orizzonte temporale di riferimento per il calcolo sarà l'intera vita dell'attività, secondo un approccio *lifetime*.

In sede di adozione dell'IFRS 9, la Società ha rilevato ulteriori perdite di valore sui crediti commerciali per Euro 150 migliaia, che hanno portato a un incremento all'1 gennaio 2018 delle imposte differite per Euro 36 migliaia ed un decremento della voce "Altre Riserve" di Euro 114 migliaia.

	Svalutazione per impairment secondo lo IAS 39 al 31 dicembre 2017 (€ 000)	Rideterminazione (€ 000)	ECL secondo IFRS 9 al 1 gennaio 2018 (€ 000)
Prestiti e crediti secondo lo IAS 39/Attività finanziarie al costo ammortizzato secondo l'IFRS 9 e attività contrattuali	681	150	831
	681	150	831

Hedge accounting,

La Società si è dotata di un nuovo modello conforme al nuovo principio IFRS 9, applicato prospetticamente. In base al nuovo approccio, una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti: (i) esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; (ii) il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e (iii) il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di risk management ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto. Al 31 dicembre 2018 sono stati verificati i nuovi requisiti di efficacia di tutte le relazioni di copertura in essere senza necessità di effettuare interruzioni.

IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – "Lavori su ordinazione", IAS18 – "Ricavi", IFRIC13 – "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC15 – "Contratti per la costruzione di immobili", IFRIC18 – "Cessione di attività da parte della clientela", SIC31 – "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria" e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base di cinque fasi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte dell'entità, che prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti.

Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

La Società applica il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando l'approccio "*modified retrospective*" con riferimento ai contratti non completati alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 la Società ha svolto una valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15, da cui è emerso che: (i) la totalità delle transazioni di vendita rientra nella logica di riconoscimento point in time; (ii) nei contratti con clienti non sono quasi mai incluse *variable consideration* quali diritti di restituzione e sconti basati su volumi; (iii) non sono presenti *extended warranties*: l'accettazione da parte del cliente è contestuale alla ricezione del bene; (iv) non sono emerse tematiche relative alla rappresentazione di *bundle services*; (v) la Società non riceve anticipi a lungo termine dai clienti.

Pertanto l'applicazione del nuovo standard non ha comportato alcuna variazione nelle modalità di determinazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti all'interno del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

In aggiunta, la Società ha valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS 15 di altre voci degli schemi principali di bilancio ove necessario, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

Modifiche allo IAS 40 – Trasferimento di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 2 – Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni.

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il trattamento contabile del Gruppo per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è coerente con l'approccio chiarito negli emendamenti. Inoltre, la Società non ha effettuato operazioni di pagamento basate su azioni con caratteristiche di liquidazione nette per gli obblighi di ritenuta d'acconto e non ha apportato alcuna modifica ai termini e alle condizioni della propria transazione di pagamento basata su azioni. Pertanto, questi emendamenti non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 – Adozione dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 Contratti assicurativi.

Le modifiche rispondono a talune problematiche che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione

temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e *l'overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per la Società.

Modifiche all'IFRS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che il Gruppo sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

IFRS 16 – “Leasing”

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 “Leasing”, l'IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, il SIC-15 “Leasing operativo – Incentivi” e il SIC-2-7 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di

applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, la Società ha effettuato nel 2018 un'analisi degli effetti derivanti dalla sua applicazione.

Per tutte le società appartenenti al Gruppo è stata quindi effettuata la mappatura e raccolta di tutti i contratti di leasing individuando tre principali categorie: locazioni immobiliari, locazioni di autovetture e automezzi industriali (principalmente carrelli elevatori).

E' stata quindi effettuata la simulazione degli effetti al 31/12/2018 in ipotesi di applicazione "full retrospective" dal 01/01/2018.

L'adozione dell'IFRS 16 comporterà un miglioramento del Margine Operativo Lordo (valore stimato ipotetico del 2018 di 7,1 milioni di Euro) e del Margine Operativo Netto, mentre aumenteranno gli oneri finanziari. Ciò deriva dalla modifica della contabilizzazione delle spese di leasing classificate come leasing operativi ai sensi dello IAS 17. Verranno inoltre rilevate attività di Diritto d'Uso per 84 milioni di Euro e passività per leasing, per gli impegni finanziari futuri connessi a tali contratti per 85 milioni di Euro.

E' in corso l'adeguamento delle proprie procedure informatiche ed amministrative sia ai fini della predisposizione dei dati comparativi in sede di prima applicazione, sia per gestire la complessa contabilizzazione richiesta dal principio, a partire dal 1 gennaio 2019.

IFRS 17 – Insurance Contract

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

IFRIC 23 – "Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito"

In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.

Amendments to IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato definitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 19 - “Plan Amendment, Curtailment or Settlement”

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (Borrowing Costs) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per

l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni; per il software gestionale SAP, è stata identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi è identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati e costruzioni leggere	4% - 10%
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio. I ricavi derivanti dalla vendita di attrezzature sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della spedizione del macchinario.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui la Società ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 la Società deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC) in una società indiana, la AGL Panaria Private Ltd. attiva nella commercializzazione di superfici in ceramica a marchio Bellissimo (di proprietà di Panaria) sul mercato indiano. Tale partecipazione, inizialmente rilevata al costo, è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2013, prendendo come riferimento una situazione contabile coerente con l'orizzonte temporale del bilancio consolidato della Società, predisposta in applicazione dei medesimi principi contabili. Il bilancio d'esercizio della società in joint venture indiana, come prassi locale, è infatti predisposto alla data del 31 marzo.

Ogni anno viene effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevate e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il principio prevede l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti verso fornitori e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto o l'operazione, la natura del rischio oggetto di copertura e il modo in cui la Società valuterà l'efficacia delle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione ai cambiamenti del *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che tali coperture siano altamente efficaci nel compensare le variazioni dei flussi di cassa e vengono valutate su base continuativa al fine di determinare se tali coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci negli esercizi per i quali sono state designate come operazioni di copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il principale *revenue stream* della Società è la "vendita di beni".

a) Vendita di beni

Il riconoscimento dei ricavi avviene nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole Incoterm utilizzate.

b) Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente. Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita di superfici in ceramica forniscono ai clienti un diritto di restituzione e sconti sul volume. I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili

- Diritto di reso

Alcuni contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo di tempo. La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti perché tale metodo è il migliore per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile a cui la Società avrà diritto. La guida dell'IFRS 15 sulle limitazioni alla rilevazione del corrispettivo variabile si applicano per la determinazione, dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite, anziché i ricavi, la Società registra una passività per rimborsi. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto di ricevere i beni dal cliente.

- Sconti su volume d'acquisto

La Società concede degli sconti retroattivi ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, la Società applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. La scelta del metodo migliore da utilizzare per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile dipende dal numero delle soglie presenti nel contratto. La Società applica quindi la guida sulla rilevazione del corrispettivo variabile ed iscrive una passività per rimborsi per gli sconti futuri previsti

- Premi di fine anno e sconti finanziari

La Società concede ai propri clienti degli sconti di fine anno retrospettivi su tutti i prodotti acquistati dal cliente nel momento in cui la quantità e/o il valore dei prodotti acquistati nell'esercizio raggiunge le milestones inserite nel contratto. La Società stima il volume degli sconti attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata del premio, a sua volta basata sull'analisi delle serie storiche di raggiungimento delle milestones da parte degli specifici clienti e li contabilizza in un'apposita voce inclusa nella passività correnti. Questi importi vengono solitamente liquidati in seguito tramite emissione di note credito.

La Società concede anche sconti finanziari nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello "ordinario" o stabilito contrattualmente. Gli sconti cassa sono contabilizzati durante l'anno su base prospettica (in base al contratto ed alla storicità dei pagamenti del cliente) al momento della rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei beni promessi.

- *Payables to customers*

La Società, contrattualmente, accorda a favore di specifici clienti dei "payable to customer" nella forma di:

- *co-marketing fees*: contribuzione ai costi pubblicitari che il cliente sosterrà nel corso dell'anno spesso determinato in percentuale sul fatturato annuo;
- premi in natura: consegna gratuita dei metri quadri di piastrelle il cui valore è determinato in base ad una percentuale prestabilita contrattualmente sul valore dei prodotti acquistati nel periodo.

Il criterio contabile attualmente utilizzato è simile a quanto già descritto per i Premi di fine anno e sconti finanziari, al quale si rimanda.

Se la *consideration payable to a customer* non viene corrisposta in cambio di un *distinct good* o *service*, viene rilevata come riduzione del total *transaction price* (e quindi della voce del Conto Economico consolidato Ricavi delle vendite e delle prestazioni) nel momento in cui la Società rileva il ricavo per la vendita dei beni promessi o, se più recente, quando la Società paga o promette di pagare le *consideration* al cliente.

Attività per diritto di reso

L'attività per diritto di reso rappresenta il diritto del Gruppo a recuperare i beni che si prevede saranno restituiti dai clienti. L'attività è valutata al precedente valore contabile delle rimanenze al netto di eventuali costi per il recupero comprese possibili riduzione del valore dei prodotti resi. La Società aggiorna periodicamente la stima con riferimento all'entità prevista dei resi da clienti, nonché eventuali ulteriori riduzioni di valore dei prodotti resi.

Passività per rimborsi

La passività per rimborsi rappresenta l'obbligo di rimborsare in parte o tutto il corrispettivo ricevuto (o da ricevere) dal cliente e viene valutata in base al valore che la Società si aspetta di dover restituire al cliente. La Società aggiorna le sue stime delle passività per rimborsi (e la corrispondente variazione del prezzo della transazione) alla fine di ciascun periodo di riferimento. Si rimanda alla nota sui principi contabili sopra riportata sui corrispettivi variabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi

saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su dati previsionali, valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, il *recoverable amount* è stimato sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli considerati al fine dell'elaborazione delle previsioni, la determinazione del *recoverable amount* potrebbe condurre a risultati differenti e conseguentemente il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

La determinazione del *recoverable amount*, trae origine dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, seguendo la procedura di impairment approvata dallo stesso. Le analisi sono elaborate alla luce degli outlook aventi a riferimento gli scenari macroeconomici rilevanti ed i fattori di incertezza che potrebbero impattare sulle principali variabili di mercato. Le assunzioni significative alla base del test di impairment sono inoltre soggette ad analisi di sensitività i cui risultati vengono analizzati in modo critico dalla direzione.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando assunzioni circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro. Nel caso le condizioni effettive di mercato risultassero in futuro più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito.

La Società ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti), sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese.

Tali perdite attese sono state valutate in funzione di tre parametri:

- Rischio specifico, valutato sulla base della conoscenza della situazione finanziaria dei clienti;
- Rischio Paese, valutato sulla base dei rischi politici e/o finanziari derivanti dal paese di origine dello specifico debitore;
- Rischio di Protracted Default, con accantonamenti crescenti in funzione dei giorni di scaduto delle posizioni in portafoglio.

L'accantonamento è effettuato unicamente sulle quote di esposizione che eccedono la copertura assicurativa riconosciuta dal programma di assicurazione del credito.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

- a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA; il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

- b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri e verso i clienti di "conto terzi".

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti verso clienti” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti verso clienti con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 5.d “Debiti verso banche”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 5.d “Debiti verso banche” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants o altre garanzie similari.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

Obblighi di pubblicità della nuova Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017) in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche la quale prevede importanti obblighi di comunicazione in capo agli enti del terzo settore e alle imprese, già a decorrere dall'esercizio 2018, si provvede a rendicontare le informazioni relative a:

- (i) sovvenzioni;
- (ii) contributi;
- (iii) incarichi retribuiti;
- (iv) vantaggi economici di qualunque genere ricevuti;

erogati dai seguenti soggetti pubblici:

- ☐ Pubbliche Amministrazioni;
- ☐ società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- ☐ società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Descrizione	Importo	Anno incasso	Anno Reg.Ricavo
bando Tipologia 2 – “Progetti di ricerca e sviluppo con impatto di filiera o previsioni di crescita occupazionale” approvato con Ordinanza 109/2013 e s.m.. (SAL 3)	218.870,09	2018	2017
Contributi ricostruzione Post-Sisma Regione Emilia Romagna	88.511,28	2018	2014
Industria 2015 - PII Bando Efficienza Energetica - Programma n. EE 01_00091 (SAL 4)	172.491,91	2018	2016
Industria 2015 - PII Bando Efficienza Energetica - Programma n. EE 01_00091 (SAL 5)	359.045,69	2018	2017
Contributi per le imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. "energivori")	282.154,52	2018	2016
Contributi alla formazione Fondirigenti	8.200,00	2018	2017
Contributi alla formazione Fondirigenti	3.500,00	2018	2018
Contributi alla formazione Fondimpresa	60.796,00	2018	2017
Contributi alla formazione Fondimpresa	53.780,05	2018	2018
Certificati Bianchi TEE	53.059,00	2018	2018

Si segnala inoltre che nel 2018 sono state assegnate gratuitamente alla Società n. 82.579 quote EUA, di cui 77.648 “consumate” a fronte delle emissioni di Co2.

Il valore medio delle quote EUA nel 2018 è stato pari a € 15,88

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

1.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 6.925 migliaia, aumentata di Euro 438 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 5.857 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2018	2017
Saldo iniziale	5.857	5.155
Incrementi per acquisti	795	992
Decrementi per ammortamenti	(357)	(290)
Saldo finale	6.295	5.857

Gli incrementi dell'anno si riferiscono ad acquisizioni e sviluppo di software, legati prevalentemente all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

1.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	2018	2017
Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	105	112
Impianti e macchinari	34.769	35.277
Attrezzature e altri beni	8.623	8.263
Immobilizzazioni in corso	230	320
	43.727	43.972

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2018	2017
Saldo iniziale	43.972	43.120
Incrementi per acquisti	9.641	12.110
Decrementi netti per dismissioni	(95)	(5)
Decrementi per ammortamenti	(9.791)	(11.253)
Saldo finale	43.727	43.972

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti dell'esercizio sono di carattere industriale e riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,2 milioni
- investimenti nei reparti "Presse" per Euro 0,7 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 1,2 milioni
- investimenti nei reparti "Forni" per Euro 0,2 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 2,0 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 1,2 milioni
- Investimenti di migliorie "Fabbricati" e "Costruzioni Leggere" per Euro 1,2 milioni
- Investimenti in "Attrezzature e altri beni" per Euro 0,9 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,0 milioni

Gli investimenti più significativi sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio 2018" e nella sezione "Attività Immobilizzate".

1.c Partecipazioni

Al 31 dicembre 2018, le Partecipazioni risultano così composte:

	2018	2017
Partecipazioni in imprese controllate	89.822	89.822
Partecipazione in JV India	154	284
Altre Partecipazioni	5	5
	89.981	90.111

La Partecipazione nella JV indiana è ridotta di Euro 130 migliaia per la svalutazione effettuata in applicazione della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	2018	2017
Gres Panaria Portugal S.A.	42.598	42.598
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	495	495
	89.822	89.822

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2018 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	57.888	3.007	100 %	42.598
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	54.929	(3.805)	100 %	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	48 Eur	345	(39)	100 %	495

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" con sede ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore. Come riportato nella sezione dei Principi contabili, il valore di bilancio è valutato all'Equity Method.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS 36, la Società provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio.

In sede di chiusura di bilancio 2018, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*) che corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo. Il test è stato effettuato considerando nell'ambito della determinazione del valore recuperabile il valore d'uso ("*Recoverable amount*"), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è stato determinato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse, al netto valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2018.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*") il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2019 – 2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 15 marzo 2019, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 14 novembre 2018. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte

(“*Net operating profit Less Adjusted Tax*”- *Noplat*) dell’ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso “normalizzato” di lungo periodo. Il tasso di crescita *g* applicato per la determinazione del Terminal Value è stato posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi.

Il tasso utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottosposte al test è pari a 6,66% (7,10% nel 2017). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “*g rate*” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Nell’ambito della procedura di impairment test della Società al 31 dicembre 2018 la Direzione aziendale ha rivisto le previsioni economico finanziarie. Inserite nel piano 2019-2023, anche alla luce dei risultati dell’esercizio 2018, prendendo atto inoltre che la capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 risultava inferiore rispetto al Patrimonio Netto contabile consolidato.

Il management ha considerato, nel piano 2019-2023, gli effetti attesi delle azioni avviate e previste al fine di recuperare la marginalità e degli sviluppi del mercato in cui opera.

In particolare, le previsioni dei ricavi sono state elaborate anche tenuto conto delle indicazioni risultanti dai più recenti studi previsionali di “Confindustria Ceramica” e da “Cresme” con riferimento ai ricavi, e considerando le azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione del capitale circolante.

Dai test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *valore recuperabile* pari ad Euro 141,9 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *valore recuperabile* di Panariagroup USA risulta pari a circa Euro 104,1 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione pari a Euro 46,7 milioni di Euro.

Montanari Ceramiche

La direzione aziendale ha considerato i *Recoverable amount* delle CGU sopra indicate ed ha concluso che non vi sia la necessità di rilevare perdite di valore sul valore di carico delle partecipazioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si presentano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata sui parametri significativi WACC ed EBITDA che comporterebbero l'allineamento dell'Equity Value al valore della partecipazione

Dati espressi in Euro milioni	WACC utilizzato	WACC +1,0%	Valore di carico Partecip.
Gres Panaria	141,9	121,9	42,6
Panariagroup USA	109,0	83,8	53,5
Montanari	0,5	0,4	0,5

E' stata svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	EBITDA utilizzato	EBITDA - 10%	Valore di carico Partecip.
Gres Panaria	141,9	121,2	42,6
Panariagroup USA	109,0	82,4	53,5
Montanari	0,5	0,4	0,5

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, solo per il valore della Partecipazione in Montanari emergerebbe una situazione di *impairment*, peraltro per un importo non significativo.

1.d Imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	2018	2017
Differite attive:		
- per fondi tassati	2.612	3.102
- perdite fiscali	4.246	3.276
- altre imposte anticipate	177	174
Imposte anticipate	7.035	6.552

In relazione alle imposte anticipate "perdita fiscale", dopo aver parzialmente recuperato negli anni 2016 e 2017 le perdite fiscali cumulate negli anni dal 2013 al 2015, l'esercizio 2018 si è chiuso con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento alle imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione, evidenziano risultati economici imponibili futuri che ne consentono il recupero.

La Società è inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e la società controllata Montanari Ceramiche S.r.l.

1.e Altre attività non correnti

	2018	2017
Altre attività non correnti	149	148
	149	148

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

1.f Attività finanziarie non correnti

	2018	2017
Finanziamenti attivi infra-gruppo	24.127	20.442
Finanziamenti a terzi	143	143
	24.270	20.585

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” include i finanziamenti erogati alle società controllate del Gruppo, ed è così composta:

- per Euro 14.052 migliaia a Florida Tile Inc;
- per Euro 1.795 migliaia a Panariagroup U.S.A.;
- per Euro 4.510 migliaia a Lea North America;
- per Euro 3.120 migliaia a Gres Panaria Portugal;
- per Euro 650 migliaia a Montanari Ceramiche S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati alle società estere del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

L'ammontare di tali finanziamenti è stato sommato al valore delle partecipazioni delle società controllate, per valutarne la recuperabilità nell'ambito dell' Impairment test commentato nella sezione “1.c. Partecipazioni”.

La voce “Finanziamenti a terzi” si riferisce a residui di finanziamenti concessi a società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato “Industria 2015” e rimborsati quasi interamente nei primi mesi del 2019.

2. ATTIVITA' CORRENTI

2.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2018, tale voce è così composta

	2018	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.238	7.360
Prodotti in corso di lavorazione	1.718	1.539
Prodotti finiti	79.263	75.251
Fondo svalutazione magazzino	(6.126)	(6.090)
Totale Prodotti finiti e materie prime	82.093	78.060
Immobili destinati alla vendita	2.240	2.585
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(648)	(684)
Totale Immobili destinati alle vendite	1.592	1.901
	83.685	79.961

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+ 3,7 milioni, pari a circa il 4,6%) rispetto al 31 dicembre 2017.

Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.126 migliaia al 31 dicembre 2018, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro.

Le rimanenze includono Euro 2.240 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 648 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

2.b Crediti verso clienti

Si riporta di seguito la composizione dei crediti verso clienti:

	2018	2017
Crediti verso terzi	41.786	51.131
Crediti verso controllate	19.299	18.157
Crediti verso correlate	0	0
Crediti verso controllanti	0	0
Fondo svalutazione crediti	(589)	(681)
	60.496	68.607

I crediti verso clienti hanno avuto un significativo decremento, pari all'11,8%.

Il decremento è stato determinato prevalentemente dal maggiore volume di crediti ceduti pro-soluto, che sono passati da 0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 a 8,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.

I crediti verso controllate si riferiscono prevalentemente a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per l'8,3% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 2,2 milioni di crediti scaduti da oltre 120, pari al 5,2% del monte crediti verso terzi totale (al 31 dicembre 2017, ammontavano a 1,9 milioni; l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 0,6 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

2.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	2018	2017
Crediti IVA	1.990	1.157
Crediti su imposte sui redditi	728	84
Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11	1.729	1.729
Altri crediti tributari	277	283
	4.724	3.253

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2018 è composta principalmente da acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio.

La voce "Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11" si riferisce all'IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP relativa agli anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

2.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Anticipi a Istituti Previdenziali	289	127
Anticipi a fornitori	48	71
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	628	342
Crediti verso dipendenti e terzi	142	198
Crediti per contributi terremoto	119	320
Crediti per altri contributi	24	727
Crediti per rimborsi assicurativi	29	71
Crediti per proventi energetici	707	991
Altri	469	246
Totale "Altri crediti" correnti	2.407	3.093
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	543	711
	2.950	3.804

La riga "Crediti per contributi terremoto" si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione.

I "Crediti per proventi Energetici" si riferiscono ad alcune tipologie di proventi concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, ed in particolare ai contributi per le aziende "energivore", e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce "Altri", include Euro 252 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita.

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

2.e Attività finanziarie correnti

La voce si compone come segue:

	2018	2017
Finanziamenti attivi infra-gruppo	375	1.500
	375	1.500

I "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferiscono alla quota rimborsabile entro il 31 Dicembre 2018 del finanziamento complessivo di Euro 3.000 migliaia, erogato in data 30 Marzo 2016 alla società controllata Gres Panaria Portugal.

2.f Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	2018	2017
Depositi bancari e postali	13.884	2.504
Denaro e valori in cassa	7	6
	13.891	2.510

Sulle disponibilità liquide non sono presenti restrizioni o costi di smobilizzo. I mezzi equivalenti sono tutti a vista.

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2018, comparata con l'esercizio 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	2018	2017
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	4.366	4.125
Altre riserve	51.874	50.488
Risultato dell'esercizio	115	4.826
	144.310	147.394

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale è incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2017.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	2018	2017
Riserva straordinaria	51.902	50.462
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	509	563
	51.874	50.488

La consistenza della *Riserva straordinaria* è aumentata del valore netto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione del 5% a Riserva legale e alla distribuzione di dividendi di Euro 3.145 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili internazionali.

Al 31 dicembre 2018, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2017.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

riepilogo delle utilizzazioni
effettuate nei tre esercizi
precedenti

Descrizione riserve	Importo riserva al 31/12/2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	4.367.099,93	B***	0		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	51.901.874,47	A B C	51.901.874,47		
RISERVA PER VERSAMENTI IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B**	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	-712.534,57	-	0		
PERDITE PORTATE A NUOVO	-3.623.462,33	-	0		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	114.966,00	-	0		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			58.757.630,38		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento e sviluppo non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro, il cui ammontare è esposto di seguito:

	2018	2017
Passività per benefici a i dipendenti	4.957	5.431

Le passività per benefici ai dipendenti si riferiscono al “trattamento di fine rapporto” previsto dalla normativa italiana e sono state determinate secondo quanto previsto dallo IAS 19; si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2018: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,13 %

31/12/2017: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,88 %

I tassi di inflazione sono stati considerati come segue:

31/12/2018: tasso annuo di inflazione = 1,50%

31/12/2017: tasso annuo di inflazione = 1,50%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore del TFR al 31/12/2017	5.431
Quota imputata a conto economico	46
Quota imputata a "OCI"	(113)
Quota liquidata nell'esercizio	(407)
Valore del TFR al 31/12/2018	4.957

4.b Imposte differite

Le Imposte differite al 31 dicembre 2018 sono così composte:

	2018	2017
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	51	51
- valutazione TFR metodo IFRS	-	-
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	261	213
- valutazione Magazzino	-	351
- delta cambi da valutazione	76	-
- altri	5	10
Imposte Differite	393	625

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	2018	2017
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.151	3.276
Altri fondi	541	465
	3.692	3.741

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 2,58%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che nel mese di Febbraio 2019, si è giunti ad una conciliazione con l'Agenzia delle Entrate per la contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" accertata con atto di recupero emesso da parte dell'Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015.

A fronte di un valore contestato di 250.000 euro, sono stati accettati 207.000 Euro di costi presentati, con un costo fiscale di 43.000, al quale sono stati aggiunte sanzioni di pari importo; tali costi sono stati interamente spesi nel 2018.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2014 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

4.d Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 20118 sono così composte:

	2018	2017
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	2.052	2.097
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	412	782
	2.464	2.879

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" include l'ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono.

4.e Debiti verso banche

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	2018	2017
Finanziamenti a medio - lungo termine	74.227	75.460
	74.227	75.460

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2018 sono stati accesi nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 25 milioni. L'accensione di tali finanziamenti è legata agli ingenti investimenti effettuati a livello di Gruppo e alla scelta effettuata di centralizzare la raccolta del credito presso la Capogruppo che ha accesso ad ampi affidamenti e a condizioni economiche favorevoli.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell'istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	€ (000)
2019	24.983
2020	30.173
2021	18.205
2022	9.905
2023	9.278
2024	2.778
2025	2.777
2026	1.111
Medio / Lungo	74.227
Debiti finanziari	99.210

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni dell'indebitamento finanziario derivante da attività finanziarie, quale maggior dettaglio di quanto esposto nell'apposita sezione del rendiconto finanziario:

	01/01/2018	Flussi di cassa	Riclassifiche corrente/non corrente	Nuovi contratti	31/12/2018
Debiti verso banche correnti	1.653	3.069	-	-	4.722
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.031	(19.031)	24.983	-	24.983
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-	0
Totale Indebitamento finanziario corrente	20.684	(15.962)	24.983	0	29.705
Debiti bancari non correnti	75.460	(1.250)	(24.983)	25.000	74.227
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	0
Totale Indebitamento finanziario non corrente	75.460	(1.250)	(24.983)	25.000	74.227
Totale Indebitamento finanziario	96.144	(17.212)	-	25.000	103.932

5. PASSIVITA' CORRENTI

5.a Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

	2018	2017
Debiti verso terzi	53.543	46.888
Debiti verso controllate	1.858	1.922
Debiti verso correlate	238	213
	55.639	48.023

5.b Debiti tributari

La voce è così formata:

	2018	2017
Ritenute d'acconto	2.606	2.283
Imposte sui redditi	8	41
	2.614	2.324

5.c Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2018, sono così composte:

	2018	2017
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.958	3.789
Debiti verso dipendenti	4.932	5.040
Debiti verso clienti	4.276	3.820
Debiti verso agenti	5.696	6.294
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	201	189
Altri	132	786
Totale debiti correnti	19.195	19.918
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	371
Altri ratei e risconti passivi	10	10
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	381	400
	19.576	20.299

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte a breve dell'indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

5.d Debiti verso banche

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	2018	2017
Conti correnti passivi	1	4
Anticipi su operazioni export	4.721	1.649
Quota a breve finanziamenti a medio - lungo termine	24.983	19.031
	29.705	20.684

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2018, comparata con l'esercizio 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2018, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 86,1 milioni, utilizzati per Euro 4,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 201 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2018 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un ricavo pari a Euro 8 migliaia.

Sono stati effettuati al 31 dicembre 2018 i test di efficacia che hanno confermato i requisiti di copertura previsti dall'IFRS 9 alla data di chiusura del bilancio; le variazioni negative derivanti dagli strumenti di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del "cash flow hedge" nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 15.

L'impatto dell'IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata della Società.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate e collegate:

- a favore di Florida Tile Inc, per Euro 5,8 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituti di credito alla società statunitense; e per Euro 0,4 milioni nei confronti di fornitori di impianti;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 9 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituti di Credito italiani;

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	2018	2017	Variazione
Italia	71.101	70.409	692
Europa UE	67.260	68.734	(1.474)
Extra UE	44.454	48.475	(4.021)
Infra-gruppo	16.535	16.394	141
(Meno) Premi	(2.542)	(2.548)	6
Totale Ricavi	196.808	201.464	(4.656)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una moderato calo dei ricavi del 2,3% (pari a 4,7 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli sull'andamento delle vendite nei singoli mercati del Gruppo, si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	2018	2017	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.590	1.739	(149)
Plusvalenze da alienazione immobili	57	159	-102
Sopravvenienze attive	902	383	519
Prestazioni servizi infragruppo	3.310	2.533	777
Risarcimenti per danni subiti	303	275	28
Capitalizzazioni interne	517	370	147
Proventi energia	1.713	2.340	(627)
Contributi	330	1.250	(920)
Altri	172	116	56
Altri ricavi	8.894	9.165	(271)

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce per Euro 517 migliaia al personale impiegato per l’implementazione in corso del nuovo gestionale SAP (con particolare riferimento allo sviluppo presso la controllata portoghese), rifatturato alle società controllate estere per la parte di loro competenza, in accordo al contratto di “*Cost sharing*” stipulato tra le parti.

La voce “Contributi” è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale, contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di migioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	2018	2017
Materie prime	27.571	25.701
Materie sussidiarie e di consumo	11.135	11.869
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.152	9.598
Imballaggi	9.467	9.201
Variazione rimanenze	(192)	(728)
Altri	885	877
Costi per materie prime	60.018	56.518

La voce “Prodotti finiti, semilavorati e merci” si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	2018	2017
Locazioni immobiliari	5.698	5.626
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.590	2.535
Provvigioni	12.005	12.660
Utenze	20.675	19.120
Spese commerciali e pubblicità	5.841	5.305
Lavorazioni esterne	11.960	11.803
Manutenzioni	5.286	5.419
Trasporti	7.453	7.567
Servizi industriali	6.014	7.299
Compensi organi sociali	709	703
Consulenze	2.816	2.559
Assicurazioni	513	588
Spese viaggio	1.990	1.810
Lavoro interinale	4.385	4.583
Altri	1.523	1.347
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	89.458	88.924

La voce “Locazioni immobiliari” si riferisce prevalentemente a gli affitti per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività.

Gli immobili sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

A tale proposito, si rileva che nell’esercizio è stato stipulato un *addendum* dei contratti in vigore, che ha sancito, come principale elemento di novità, una nuova durata di 9+9 anni con decorrenza ed effetti al 1 gennaio 2018.

Si rammenta che, prima dell’estensione della durata, i contratti di locazione erano in scadenza tra Giugno e Luglio 2020 e ciò aveva determinato significativi ammortamenti sulle “migliorie di beni di terzi” negli ultimi anni che, se da un lato riflettevano correttamente gli accordi formalmente raggiunti, dall’altro facevano riferimento a un orizzonte temporale decisamente più corto rispetto alle effettive prospettive di utilizzo che avevano spinto Panariagroup alla realizzazione di tali interventi.

La modifica contrattuale, con contestuale allungamento della scadenza, che più si allinea alle prospettive di lungo periodo del management, ha imposto la rideterminazione del piano di ammortamenti delle “Migliorie su beni di terzi” (che ora risulta molto più allineato alle prospettive gestionali) in essere al 31 dicembre 2018, con un impatto positivo sul Conto Economico dell’esercizio di 1,8 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 50.914 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 52.497 migliaia al 31 dicembre 2018, in crescita del 3%, prevalentemente imputabile alla crescita dell'organico.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	2018	2017
Retribuzioni	37.497	36.279
Oneri sociali	12.547	12.141
Indennità di fine rapporto	2.453	2.494
	52.497	50.914

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	2018	2017
Dirigenti	38	38
Quadri	34	34
Impiegati	241	229
Intermedi	13	18
Operai	477	467
	803	786

Il numero dei dipendenti è cresciuto di 17 unità, pari al 2,2%.

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	2018	2017
Sopravvenienze passive	238	472
Omaggi	109	106
Contributi associazioni di categoria	121	103
Minusvalenze su alienazioni	3	16
Imposte indirette	923	904
Materiale d'ufficio	106	129
Altri	322	282
	1.822	2.012

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2018 risulta in calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.542 migliaia a Euro 10.148 migliaia; ha contribuito a questo decremento l'allungamento del contratto di locazione immobiliare con Immobiliare Gemma S.p.A. commentato in precedenza.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 872 migliaia include accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 372 migliaia, accantonamenti relativi al fondo svalutazione magazzino di Euro 403 migliaia e altri accantonamenti per complessivi Euro 97 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	2018	2017
Interessi passivi su debiti verso banche a breve	(58)	(34)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(584)	(644)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(46)	(48)
Perdite da Fair Value su derivati	0	-
Altri	(222)	(219)
Totale oneri finanziari	(910)	(945)
Interessi attivi c/c bancari		7
	6	
Interessi attivi su crediti	3	4
Utili da Fair Value su derivati	8	47
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	713	304
Totale proventi finanziari	730	362
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(180)	(583)
Differenze negative di cambio	(1.093)	(2.891)
Differenze positive di cambio	2.417	522
TOTALE GESTIONE CAMBI	1.324	(2.369)
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(119)	(172)
Dividendi da controllate	2.970	1.485
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	2.851	1.313
Perdite finanziarie da attualizzazione		-
Utili finanziari da attualizzazione	155	114
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	155	114
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	4.150	(1.525)

Il miglioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente dell'andamento dei cambi e ai maggiori dividendi percepiti da società controllate.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2017 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
+ 0,50%	-0,5
+ 1,00%	-0,9
+ 1,50%	-1,3
+ 2,00%	-1,7

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
1,00	+4,5
1,10	+1,5
1,20	-1,1
1,30	-3,2
1,40	-4,7

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

Le analisi di sensitivity evidenziano che anche di fronte a scenari particolarmente sfavorevoli dei tassi di cambio e di interesse, il cui verificarsi risulta peraltro non probabile, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale non risulterebbe compromessa.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono di segno positivo e sono pari a Euro 768 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdita) pre-tax	(653)
B	Costo del personale	52.498
C	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	(1.180)
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	50.831

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(653)	(157)	24,00%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	(166)	(6)	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(163)	24,99%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(90)	13,75%
	Dividendi - tassazione 5%		(677)	103,63%
	Costi non deducibili IRES		404	-61,82%
	Costi non deducibili IRAP		176	-26,94%
	Beneficio Super-Ammortamenti		(318)	48,67%
	Benefici da consolidato fiscale		(90)	13,77%
	Conciliazione Credito R&S		90	-13,77%
	Altre		(100)	15,25%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(768)	117,53%

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta positivo per € 0,003 per azione, mentre al 31 dicembre 2017 risultava positivo per € 0,106 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre alle società direttamente o indirettamente controllate, intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l'attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2017 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	32	26	58

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.544	5.544
Commissioni x garanzie ricevute	-	94	94
Totale Costi	-	5.638	5.638

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei "debiti verso banche a medio lungo".

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,75%
Costi	2,66%	71,77%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.729	-	1.729
Saldo	1.729	-	1.729
(Debitorio)	Creditario		

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha, a sua volta, un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 15 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2018 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	TOTALI
Saldo 31/12/2016	0	0	0	608	0	4.547	5.155
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	210	-	782	992
Riclassifiche da immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(290)	-	-	(290)
Saldo 31/12/2017	0	0	0	528	0	5.329	5.857
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	632	-	163	795
Riclassifiche da immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(357)	-	-	(357)
Saldo 31/12/2018	0	-	-	803	-	5.492	6.295

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 (valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 01/01/2017	-	35.429	5.688	1.924	79	43.120
Acquisizioni dell'esercizio	118	8.083	1.704	1.953	252	12.110
Ammortamenti dell'esercizio	(6)	(8.242)	(2.136)	(869)	-	(11.253)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(4)	-	(1)	-	(5)
Riclassifiche	-	11	-	-	(11)	-
Saldo 31/12/2017	112	35.277	5.256	3.007	320	43.972
Acquisizioni dell'esercizio	5	7.698	1.116	822	-	9.641
Ammortamenti dell'esercizio	(12)	(8.448)	(376)	(955)	-	(9.791)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(75)	(8)	(12)	-	(95)
Riclassifiche	-	317	70	(297)	(90)	-
Saldo 31/12/2018	105	34.769	6.058	2.565	230	43.727

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

PANARIAgroup®

(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 1/1/2017	89.822	-	-	75	89.897
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				400	400
Svalutazione Partecipazioni				(186)	(186)
Ripristino Partecipazioni					-
Saldo 31/12/2017	89.822	-	-	289	90.111
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale					-
Svalutazione Partecipazioni				(130)	(130)
Ripristino Partecipazioni					-
Saldo 31/12/2018	89.822	-	-	159	89.981

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
A Cassa	(7)	(6)
B Altre Disponibilità liquide	(13.884)	(2.504)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(13.891)	(2.510)
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	4.722	1.653
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.983	19.031
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	29.705	20.684
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	15.814	18.174
K Debiti bancari non correnti	74.227	75.460
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	74.227	75.460
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	90.041	93.634

L'indebitamento finanziario netto non include i crediti finanziari intercompany (pari ad euro 24,1 milioni nel 2018 e 21,7 milioni nel 2017).

Nella strategia finanziaria di Gruppo, Panariagroup ha accentrato la raccolta dei finanziamenti a medio lungo termine, potendo beneficiare, grazie al suo rating, a condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle ottenibili autonomamente dalle società controllate.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Paolo Mussini	Vice-Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie e Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Andrea Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Giuliano Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Daniele Prodi	Amministratore	Non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tiziana Ferrari	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Francesca Bazoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2018

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Sonia Bonfiglioli
Tiziana Ferrari
Daniele Prodi

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Tiziana Ferrari
Sonia Bonfiglioli
Daniele Prodi

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Paolo Onofri
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione (importi in migliaia di Euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione Contabile	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	139
Spese Servizi di Revisione	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	13
Altri Servizi	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	-
Totale			152

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 15 marzo 2019

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

**PROSPETTI CONTABILI SOCIETA
CONTROLLATE EXTRA UE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	77.114	81.187
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	8.323	9.183
Immobilizzazioni materiali	40.840	44.246
Immobilizzazioni finanziarie	21.888	22.734
Attività per imposte anticipate	5.808	4.770
Altre attività non correnti	255	254
ATTIVITA' CORRENTI	83.634	86.884
Rimanenze	57.811	59.340
Crediti commerciali	17.323	19.909
Crediti tributari	3.071	3.121
Altre attività correnti	2.699	2.417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.730	2.097
TOTALE ATTIVO	160.748	168.071
<u>PASSIVO</u>	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO	63.195	67.686
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	4.667	3.940
Risultato dell'esercizio	(4.492)	726
PASSIVITA' NON CORRENTI	54.955	57.959
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.080	6.278
Fondi rischi ed oneri	286	315
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.818	50.584
Altre passività non correnti	771	782
PASSIVITA' CORRENTI	42.598	42.426
Debiti verso Banche e altri finanziatori	5.154	3.063
Debiti commerciali	32.768	32.299
Debiti tributari	1.143	1.091
Altre passività correnti	3.533	5.973
TOTALE PASSIVITA'	97.553	100.385
TOTALE PASSIVO	160.748	168.071

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.810	96,5%	149.850	90,4%
Variazione delle rimanenze PF	(73)	0,0%	10.490	6,3%
Altri ricavi	5.422	3,6%	5.374	3,2%
Valore della produzione	151.159	100,0%	165.714	100,0%
Costi per materie prime	(63.849)	-42,2%	(65.192)	-39,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(46.818)	-31,0%	(51.670)	-31,2%
Costo del personale	(34.374)	-22,7%	(36.284)	-21,9%
Oneri diversi di gestione	(1.235)	-0,8%	(1.456)	-0,9%
Costi della produzione	(146.276)	-96,8%	(154.602)	-93,3%
Margine operativo lordo	4.883	3,2%	11.112	6,7%
Ammortamenti	(7.099)	-4,7%	(7.308)	-4,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.956)	-1,3%	(916)	-0,6%
Margine operativo netto	(4.172)	-2,8%	2.888	1,7%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.445)	-1,0%	(1.914)	-1,2%
Risultato prima delle imposte	(5.617)	-3,7%	974	0,6%
Imposte sul reddito	1.125	0,7%	(248)	-0,1%
Risultato dell'esercizio	(4.492)	-3,0%	726	0,4%